

Ai gentili clienti
Loro sedi

Servizi per l'infanzia: "partite" le domande per il 2016

Gentile cliente, con la presente desideriamo informarla che l'**art. 4, co. 24, lett. b) della legge 28 giugno 2012, n.92, ha introdotto**, in via sperimentale, per il triennio 2013 – 2015, **la possibilità per la madre lavoratrice di richiedere, al termine del congedo di maternità** (ed entro gli undici mesi successivi), **in alternativa al congedo parentale: i) dei voucher per l'acquisto di servizi di baby sitting**, ovvero; ii) un **contributo per fare fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia** o dei servizi privati accreditati, **per un massimo di sei mesi**. L'art. 1, commi 282 e 283, della Legge n. 208/2015 (Stabilità 2016) **ha prorogato la possibilità per fruire della suddetta agevolazione anche per l'anno 2016**. Ebbene, con un comunicato stampa pubblicato sul proprio portale in data 1° febbraio 2016, **l'INPS ha reso noto che è disponibile la procedura telematica per la presentazione delle domande in esame**. Bisogna assolutamente prestare attenzione al fatto **che i benefici** di cui trattasi **sono: i) riconosciuti** per l'anno di sperimentazione 2016 **nei limiti delle risorse economiche stanziare pari ad euro 20 milioni di euro**; ii) **erogati** nei limiti delle suddette risorse **secondo l'ordine di presentazione delle domande**.

Premessa

L'**articolo 4, comma 24, lettera b) della legge 28 giugno 2012, n.92, ha introdotto**, in via sperimentale, per il triennio 2013 – 2015, **la possibilità per la madre lavoratrice di richiedere, al termine del congedo di maternità** (ed entro gli undici mesi successivi), **in alternativa al congedo parentale:**

- dei **voucher per l'acquisto di servizi di baby sitting**, ovvero
- un **contributo per fare fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, per un massimo di sei mesi.**

L'art. 1, commi 282 e 283, della Legge n. 208/2015 (Stabilità 2016) ha prorogato la possibilità per fruire della suddetta agevolazione, **anche per l'anno 2016.**

I benefici sono riconosciuti per l'anno di sperimentazione 2016 nei limiti delle risorse economiche indicate nell'art.1, comma 282 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (c.d. legge di stabilità), **pari a 20 milioni di euro ed erogati nei limiti delle suddette risorse secondo l'ordine di presentazione delle domande.**

Osserva

Con un comunicato stampa pubblicato sul proprio portale in data 1° febbraio 2016, **l'INPS rende noto che è disponibile la procedura telematica per la presentazione delle domande in esame.**

A chi spetta il beneficio

Possono accedere al beneficio le madri lavoratrici aventi diritto al congedo parentale, dipendenti di amministrazioni pubbliche o di privati datori di lavoro, **oppure iscritte alla gestione separata** di cui all'art.2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n.335 **che**, al momento della domanda, **siano ancora negli undici mesi successivi al termine del periodo di congedo di maternità obbligatorio.**

Osserva

Tutte le lavoratrici iscritte alla Gestione separata, comprese le libere professioniste, **sono destinatarie del congedo parentale**, purché non risultino iscritte ad altra forma previdenziale obbligatoria o diversa gestione dell'INPS (ad esempio, artigiani e commercianti) e non siano pensionate.

Per queste lavoratrici è importante ricordare che il bonus viene erogato tenendo presente che il congedo parentale spetta per un periodo di tre mesi, da fruire **entro il primo anno di vita del bambino** oppure **entro un anno dall'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato.**

Sono ammesse alla presentazione della domanda anche **le lavoratrici che abbiano già usufruito in parte del congedo parentale**. In tal caso, il **contributo potrà essere richiesto per un numero di mesi pari ai mesi di congedo parentale non ancora usufruiti**, con conseguente riduzione di altrettante mensilità di congedo parentale; non è possibile richiedere il contributo per frazioni di mese.

Per quali servizi compete il beneficio

Il beneficio consiste nelle seguenti **forme di contributo, alternative tra loro**:

- **contributo per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati;**
- **voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting.**

Osserva

L'importo del contributo è di 600,00 euro mensili ed è erogato **per un periodo massimo di sei mesi** (tre mesi per le lavoratrici iscritte alla gestione separata), divisibile solo per frazioni mensili intere, in alternativa alla fruizione del congedo parentale, **comportando conseguentemente la rinuncia dello stesso da parte della lavoratrice.**

Le lavoratrici part-time potranno fruire del contributo **in misura riproporzionata in ragione della ridotta entità della prestazione lavorativa.**

TABELLA RIASSUNTIVA	
Importo beneficio	600 euro al mese. L'importo viene riparametrato alla riduzione dell'orario in caso di lavoratrici part-time.
Durata	La durata massima è di sei mesi. Le lavoratrici iscritte alla gestione separata possono usufruire del contributo per un periodo massimo di tre mesi.
Conseguenze	Riduzione per equivalente del periodo di congedo parentale facoltativo.

Modalità di erogazione dei voucher

Il contributo concesso per il pagamento dei servizi di baby sitting **viene erogato attraverso il sistema di buoni lavoro**, ex art. 72 del decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni. **L'Istituto**, pertanto, **erogherà 600 euro in voucher**, per ogni mese di congedo parentale non fruito dalla lavoratrice.

Osserva

I voucher **sono unicamente cartacei e dovranno essere ritirati dalla madre lavoratrice presso la sede provinciale INPS territorialmente competente**, individuata in base alla residenza o al domicilio temporaneo dichiarato nella domanda di accesso a tale prestazione. La madre lavoratrice **potrà ritirare i voucher in un'unica soluzione** oppure **scegliere di ritirarne solo una parte o ritirarli con cadenza mensile**, indicando espressamente il codice fiscale del figlio per cui è concesso il beneficio.

La madre lavoratrice **potrà spendere detti voucher entro la scadenza degli stessi purché**, prima dell'inizio della prestazione lavorativa del servizio di baby sitting, **effettui** (attraverso i consueti canali INPS/INAIL) **la comunicazione preventiva di inizio prestazione**, indicando oltre al proprio codice fiscale, il codice fiscale della prestatrice, **il luogo di svolgimento della prestazione e le date presunte di inizio e di fine dell'attività lavorativa, attraverso i seguenti canali:**

- il **contact center Inps/Inail** (tel. 803.164, gratuito da telefono fisso, oppure, da cellulare il n. 06164164, con tariffazione a carico dell'utenza chiamante)
- il **numero di fax gratuito INAIL 800.657657**, utilizzando il modulo presente sul sito dell'INAIL
- il sito **www.inail.it /Sezione 'Punto cliente'**
- la **sede INPS**

Al termine della prestazione lavorativa, **la madre lavoratrice** - prima di consegnare al prestatore/prestatrice i voucher – **provvede ad intestarli**, scrivendo su ciascun buono lavoro, negli appositi spazi, **il proprio codice fiscale, il codice fiscale del prestatore/prestatrice, il periodo della relativa prestazione e convalidando il buono con la propria firma.**

Il prestatore/prestatrice del servizio di baby sitting **può riscuotere il corrispettivo dei buoni lavoro ricevuti, intestati e sottoscritti dalla committente, presentandoli all'incasso** – dopo averli convalidati con la propria firma - **presso qualsiasi ufficio postale ed esibendo un valido documento di riconoscimento, entro e non oltre i 24 mesi dalla data di emissione del voucher.**

Modalità di erogazione del contributo per i servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati

Il contributo per la fruizione della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati **viene erogato attraverso pagamento diretto alla struttura scolastica prescelta dalla madre**, dietro esibizione, da parte della struttura stessa, **della documentazione attestante**

l'effettiva fruizione del servizio e fino a concorrenza dell'importo di 600 euro mensili, **per ogni mese di congedo parentale non fruito dalla lavoratrice.**

Osserva

Detto contributo **sarà erogato esclusivamente se il servizio per l'infanzia viene svolto da una struttura scolastica scelta dalla lavoratrice** tra quelle presenti in un apposito elenco, che **l'INPS provvede a formare annualmente sulla base delle adesioni delle strutture stesse ad apposito bando.**

L'elenco viene pubblicato sul sito web istituzionale (www.inps.it), affinché la madre lavoratrice, prima di presentare la domanda di ammissione al beneficio, **possa verificare la presenza in elenco della struttura scolastica presso cui ha iscritto il figlio.**

Termini e modalità di presentazione delle domande

Con un Comunicato stampa pubblicato sul proprio portale, **l'INPS rende noto che è disponibile la procedura telematica per la presentazione delle domande in esame.**

L'Istituto, inoltre, comunica che le **istruzioni per la compilazione della domanda sono visualizzabili nel sito www.inps.it** seguendo il percorso: concorsi e gare> sezione "elenco avvisi"> "istruzioni per la presentazione della domanda voucher-asili nido 2016".

Osserva

La **procedura on line** è accessibile al seguente percorso:

→ ***Servizi per il cittadino – Autenticazione con PIN – Invio domande di prestazioni a sostegno del reddito – Invio delle domande per l'assegnazione dei contributi per l'acquisto dei servizi per l'infanzia.***

In particolare, nell'istanza la lavoratrice **dovrà indicare a quale dei due benefici intende accedere e il periodo di fruizione** (specificando il numero di mesi), nonché **dichiarare la rinuncia al corrispondente numero di mesi di congedo parentale e di aver presentato la dichiarazione ISEE valida.**

Le domande **possono essere presentate a partire dal 1° febbraio 2016 fino al 31 dicembre 2016** o comunque **fino ad esaurimento delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità 2016.**

Il provvedimento di accoglimento o di rigetto della domanda sarà comunicato solamente all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dalla lavoratrice all'atto della presentazione della domanda. Tale provvedimento sarà, in ogni caso, sempre consultabile sul portale dell'INPS.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO